



Comune di Milano
Il Consigliere



Seduta del Consiglio Comunale del 19 gennaio 2006

Intervento del Consigliere De Albertis

RISPETTARE LA GIORNATA DELLA MEMORIA

“Volevo dire che io ho firmato questa mozione e volevo spiegare il perché. Se fosse stato un divieto alla manifestazione ovviamente non l'avrei firmata (perché allora io vorrei vietare le manifestazioni dei centri sociali ad esempio, che finiscono sempre con violenze e distruzioni della città). Quindi se tutti hanno il diritto di manifestare o di fare cortei il diritto deve essere per tutti. Se cominciamo a mettere dei divieti allora ognuno mette giustamente i suoi. L'ho firmata per amicizia e rispetto verso il popolo di Israele, e verso la comunità ebraica. Ho una profonda amicizia e ritengo non sia solo per un fatto storico, ma anche per un fatto attuale di modernità. Io credo che Israele sia uno Stato democratico all'interno di area dove di Democrazia non ce n'è, che sia un baluardo dell'occidente in un'area di integralismo islamico. Credo che noi dobbiamo essere amici della comunità ebraica che vive in Italia con il massimo rispetto per noi pur mantenendo la sua identità. E quindi credo che semplicemente lo spostamento di data, una qualche sistemazione delle

manifestazioni conceda il diritto a tutti, ma soprattutto mantenga il rispetto di tutti.

Quello che tengo a sottolineare e a mettere a verbale è la mia posizione rispetto all'accenno che invece la mozione fa all'AMPI. Io sono amica del popolo Ebraico e firmo per loro e per il rispetto che ho per i giorni della Memoria, ma sicuramente non posso essere vicina nelle idee e nella concezione della resistenza dell'AMPI. Io ringrazio gli americani per la liberazione dell'Italia, tanti partigiani forse hanno avuto presenza, ma non certo solo i partigiani comunisti che la verità storica ha indicato anche come autori anche di ingiustizie e di stragi. Per cui la mia firma non è per l'AMPI, da cui assolutamente io mi dissocio totalmente, ma la mia firma è per il rispetto di Israele, della popolazione di Israele e della comunità ebraica nel passato e nel presente come difesa dell'occidente".